

COPIA



RSU

Rappresentanza

Sindacale

Unitaria

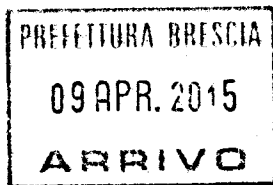
PROVINCIA DI BRESCIA
Prctocollo Generale - PARTENZA
n. 00044337 del 09-04-2015
Class.: 4 13



All' Ill.mo Sig. Prefetto di Brescia

Al Sig. Presidente della Provincia di Brescia

Alla Delegazione trattante
della Provincia di Brescia



LORO SEDI

OGGETTO: DICHIARAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI BRESCIA

La RSU e le OO.SS. prendono atto della decisione della Provincia di Brescia, con decreto del Presidente del 2 aprile 2015, di ridurre drasticamente le sedi operative del Corpo sul territorio.

Fino al 2 aprile 2015 i distaccamenti della sede di Brescia erano dislocati a Edolo, Breno, Sulzano, Toscolano Maderno, Salò, Desenzano, Vestone, Marcheno, Lograto, Ponteviso.

L'ente ha deciso di chiudere tutti i distaccamenti ad eccezione di quelli di Desenzano, Vestone e attivarne uno nuovo a Berzo Demo (denominato "Valsaviore") in sostituzione di quelli di Breno e Edolo.

Tale decisione adottata dall'Amministrazione provinciale è una non ben definita razionalizzazione e ottimizzazione dell'impiego del personale "non trascurando il contenimento dei costi di gestione delle sedi operative né la delicata fase di transizione che le province stanno vivendo nell'ambito del processo di riordino".

Il giorno 30 marzo in sede di informativa sindacale sulla questione, il Comandante dott. Caromani ha addotto, quale premessa alle motivazioni poi riportate nel decreto

del Presidente del 2 aprile, il fatto che un'attenta lettura della legge Delrio porta ad affermare che le Polizie Provinciali non hanno più funzioni di vigilanza ittico-venatoria.

Di tale affermazione la delegazione sindacale ha chiesto di ricevere l'atto politico che individua tale indirizzo, esprimendo forti perplessità e preoccupazioni.

Il giorno 31 marzo RSU e OOSS pubblicavano un comunicato che evidenziava le preoccupazioni ed i contenuti dell'incontro informativo che si allega alla presente.

A tutt'oggi le scriventi non hanno ricevuto alcuna convocazione per la definizione della collocazione del personale e delle sedi di timbratura. Tale riorganizzazione avrà infatti una importante ricaduta in termini economici sul personale che si potrà vedere assegnato a sedi disagiate e lontane dalla propria residenza.

La decisione della Provincia di ridurre drasticamente le sedi operative della Polizia provinciale da 11 a 3, e della loro distribuzione sul territorio così come definita, è stata caldamente sconsigliata dalla RSU e dalle OOSS, che la ritengono prematura e immotivata.

Prematura, perché la Regione Lombardia non ha, ad oggi, definito se e quali funzioni in materia ittico-venatoria verranno da essa assorbite, e pertanto nessun atto ha ancora stabilito che la Polizia Provinciale di Brescia non si deve più occupare di vigilanza ittico-venatoria; si evidenzia che tale attività, prevista da una legge nazionale (la l. 157/1992) è indubbiamente a servizio della difesa dell'ambiente e della tutela del territorio, e pertanto da annoverarsi tra le funzioni definite come "fondamentali" dalla Legge Delrio.

Immotivata, perché gli affermati "risparmio e ottimizzazione" di risorse non sono stati neppure lontanamente quantificati. La maggior parte delle sedi dismesse sono di proprietà dell'ente, in particolare quella di Pontevico, la cui dismissione comporta il venir meno di un importante presidio nella Bassa, e per le sedi di Breno e Marcheno l'affitto è già stato versato fino alla fine dell'anno.

Pericolosa, aggiungiamo noi, perché la scelta che contestiamo non gioverà in alcun modo alla qualità dei servizi erogati, fra i quali la prevenzione e la repressione dei reati in materia ittico-venatoria e ambientale; provocherà invece una serie di disservizi a detrimento del territorio. Togliere un presidio costante in Valle Trompia, su cui gravitano migliaia di cacciatori e numerosi bracconieri, tanto da richiamare ad ogni stagione di caccia centinaia di agenti del Corpo Forestale provenienti da tutti i Comandi nazionali, a rinforzo degli agenti locali, significherebbe ABBANDONARE A SE' STESSA un'intera fetta della Provincia. Stesso discorso va fatto per la dismissione della sede nella Bassa (Pontevico).

Vogliamo altresì ricordare che lo scorso 9 febbraio, in occasione del presidio unitario FP CGIL -FP CISL- UIL FPL sulle problematiche delle polizie locali, una

delegazione delle OO.SS. è stata ricevuta dal Prefetto, cui è stato evidenziato il ruolo fondamentale della Polizia Provinciale nel controllo e nella vigilanza in materia ittica venatoria e ambientale, e chiesto un interessamento affinché i compiti di controllo e vigilanza, ora in capo alla Polizia Provinciale, siano garantiti nel nostro territorio, salvaguardando la presenza ed il presidio territoriale.

L'Assemblea dei lavoratori della Polizia Provinciale riunitasi il 2 aprile 2015 ha inoltre evidenziato la situazione che stanno vivendo i colleghi che operano presso lo sportello dell'Ufficio Verbali, a seguito della decisione, assunta dal Comandante nello scorso novembre, di spostare il front-office da un locale idoneo, spazioso e dotato di saletta per l'attesa e servizi per l'utenza, a un locale piccolo, maleodorante, senza bancone né servizi per l'utenza, con una piccola apertura nel pannello separatore, a cui può accedere un solo utente alla volta. La situazione, ormai insostenibile, si è acuita recentemente con l'avvio delle rilevazioni della velocità media in tangenziale sud (cd "Tutor"), che portano quotidianamente allo sportello decine e decine di utenti sanzionati, non propriamente ben disposti verso gli agenti. Il Comando è finora rimasto sordo a tutte le sollecitazioni, scritte e verbali, sia della responsabile dell'Ufficio che degli agenti stessi che, a questo punto, non potranno che segnalare la situazione e la forte preoccupazione per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti, sia per la logistica inadeguata sia per il clima di tensione sopra brevemente richiamati.

Ciò premesso, l'Assemblea dei lavoratori della Polizia Provinciale ha dato pertanto mandato alle Organizzazioni sindacali di **proclamare lo stato di agitazione** e di chiedere contestualmente che sia esperito l'obbligatorio tentativo di conciliazione presso la Prefettura di Brescia.

Per tutto quanto sopra esposto si chiede all'Amministrazione Provinciale di sospendere qualsiasi provvedimento riguardo la riduzione delle sedi e la distribuzione del personale del Corpo di Polizia Provinciale.

Brescia, 8 aprile 2015

FP CGIL
f.to Patrizia Moneghini

CISL FP
f.to Mauro Scaroni

UIL FPL
f.to Achille Gasparotti

per l'Esecutivo RSU/AP
La Coordinatrice
f.to Ida Guarriello